

MODELLI VVF PIN e CERT-DICH. - DOCUMENTAZIONE PER LA RICHIESTA DEL C.P.I.

La presente relazione descrive dettagliatamente le modalità operative per la preparazione delle certificazioni e dichiarazioni a cura di professionisti e imprese, finalizzate alla richiesta del Certificato di prevenzione incendi (CPI).

Per facilitare la compilazione, risparmiare tempo e ridurre il rischio di errori, si ricorda che è disponibile il programma EC677 - Modulistica VVF.

Per la dichiarazione di conformità ai sensi del DM 37/08 descritta al punto 6.1 è possibile utilizzare il programma EC644 - Dichiarazione di conformità (DM 37/08 – Nuova 46/90).

DECRETI E CIRCOLARI DI RIFERIMENTO

- DPR 12.1.98 n. 37 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di prevenzione incendi".
- DM 4.5.98 "Disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l'avvio dei procedimenti di prevenzione incendi".
- Circolare ottobre 1999 "Modulistica per la presentazione, ai Comandi provinciali VV.F., delle istanze e degli atti documentali ad esse correlate" (modelli PIN 1 ... 5).
- Lettera circolare Prot. n. NS 7014/4101 sott. 140/1 del 22.10.01 "Chiarimenti in merito all'utilizzazione di porte resistenti al fuoco nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ed alla documentazione tecnica che il produttore deve allegare".
- DECRETO 3 FEBBRAIO 2006 "Aggiornamento delle tariffe orarie dovute per i servizi a pagamento resi dal Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco".
- Lettera-circolare Prot. n. P559/4101 sott. 72/E.6 del 22.3.04 "Aggiornamento della modulistica di prevenzione incendi".
- Lettera-circolare Prot. n. P515/4101 sott. 72/E.6 del 24.4.08 "Aggiornamento della modulistica di prevenzione incendi da allegare alla domanda di sopralluogo ai fini del rilascio del C.P.I."

NOTA: I moduli PIN e CERT-DICH richiamati nei seguenti paragrafi da 4) a 6) sono compilati automaticamente dal programma **EC677 - Modulistica VVF** oppure sono scaricabili dal sito del Ministero dell'Interno.

È indicata qui di seguito la procedura operativa per la predisposizione dei documenti e l'utilizzo dei moduli.

1. ESAME DELLA RELAZIONE DI PARERE DI CONFORMITÀ

Si esaminano la relazione e le tavole grafiche allegate al parere di conformità antincendio e si individuano le strutture resistenti al fuoco (R e REI), le porte resistenti al fuoco, i materiali aventi una particolare reazione al fuoco (rivestimenti e mobili imbottiti), gli impianti elettrici, termici, di distribuzione gas, di rivelazione incendio, ecc.

2. SOPRALLUOGO E VERIFICA DELLA SITUAZIONE FINALE

Si esegue un sopralluogo presso l'attività per constatare le variazioni eseguite in opera rispetto al progetto iniziale, in particolare per quanto riguarda il tipo di strutture resistenti al fuoco e le altre voci elencate al punto precedente.

3. DOCUMENTI A CURA DELL'AZIENDA

- Si compila il modulo **PIN3 "Richiesta di rilascio del certificato di prevenzione incendi"** (in bollo).
- Si allega **copia del parere di conformità** rilasciato dal comando VVF.
- Si allega ricevuta di **versamento** del bollettino postale, per servizi resi dai VVF, secondo la tariffa ai sensi del DM 3.2.06 (il pagamento va effettuato a cura dell'azienda).
- Si allega **fotocopia di documento d'identità** del titolare che ha firmato il PIN3.
- Si compila il modulo **PIN4 "Dichiarazione di inizio attività"** (in bollo).
- Si allega **fotocopia di documento d'identità** del titolare che ha firmato il PIN4.

4. DOCUMENTI DA ALLEGARE AL "PIN3", RELATIVI ALLA RESISTENZA AL FUOCO DELLE STRUTTURE PORTANTI E/O SEPARANTI

Tenuto conto della relazione e tavole grafiche allegate al parere di conformità di cui al punto 1) e della effettiva situazione finale a seguito del sopralluogo di cui al punto 2), sono individuate le strutture per le quali è richiesta la certificazione, che è composta dal Modulo CERT. REI 2008.

Mod. **CERT. REI "Certificazione di resistenza al fuoco di prodotti/elementi costruttivi in opera (con esclusione delle porte e degli elementi di chiusura)"**.

Sono raccolte in questo unico modello le informazioni significative contenute nei precedenti mod. CERT. REI – 2004 e mod. REL. REI – 2004.

La dichiarazione deve essere compilata e firmata da professionista abilitato; viene esplicitato che la certificazione si riferisce all'elemento così come è stato realizzato.

Nel modulo si elencano gli elementi costruttivi affini ad un **"elemento tipo"** (numerati da 1 a seguire) per il quale viene redatta la certificazione, tenendo conto delle effettive differenze funzionali degli elementi costruttivi che rappresentano (portanti e/o separanti), di quelle tipologiche (travi, platri, ecc.), di quelle costruttive (elementi in acciaio, in calcestruzzo, in laterizio, ecc...), della metodologia di valutazione adottata (sperimentale, analitica, tabellare) e della classe di resistenza al fuoco richiesta.

Per ciascun **"elemento tipo"** si riporta una sintetica ma esaustiva relazione della valutazione condotta, riportando tutti gli elementi necessari per permetterne la riproducibilità.

La singola relazione deve contenere: descrizione dell'elemento tipo con le dimensioni significative, dei materiali, dello schema statico (se strutturale), degli eventuali sistemi protettivi, l'indicazione dei riferimenti tecnici a supporto delle valutazioni, i dati tecnici essenziali per la riproducibilità, la classificazione determinata.

Il metodo di valutazione utilizzato è lasciato, in accordo con quanto indicato dal D.M. 16.02.2007, alla responsabilità del progettista che esegue la certificazione con riferimento ai metodi previsti (analitico, sperimentale e tabellare) e nei limiti consentiti dai riferimenti tecnico-normativi a supporto, che andranno sempre citati.

Si dimostra la resistenza al fuoco con i seguenti tipi di valutazione:

Tabellare: fare riferimento alle tabelle dell'allegato D del D.M. 16/02/2007.

Sperimentale: indicare gli estremi del rapporto di prova (se redatto in conformità alla circolare n.91 del 14.09.1961) ovvero gli estremi del rapporto di classificazione (se redatto in conformità al D.M. 16/02/2007) e dell'eventuale fascicolo tecnico reso disponibile dal produttore.

Analitica: indicare gli estremi delle norme di calcolo adottate e gli estremi della qualificazione sperimentale dei sistemi protettivi se presenti. Allegare tale relazione di calcolo eseguita per elementi in cemento armato secondo UNI 9502, in acciaio secondo UNI 9503, in legno secondo UNI 9504.

Allegare l'elenco della ulteriore documentazione tecnica necessaria alle valutazioni effettuate, consegnate al titolare dell'attività, e che dovrà essere disponibile per il funzionario VVF dell'istruttoria tecnica, se necessario (relazioni di calcolo integrali, rapporti di classificazione conformi al D.M. 16/02/2007, rapporti di prova conformi alla circolare n. 91/61, estratti e fascicoli tecnici resi disponibili dai produttori conformi all'allegato B del D.M. 16/02/2007 punto B.6, quanto richiamato dalla certificazione).

È necessario allegare **una tavola grafica dell'edificio**, nella quale sono evidenziate le posizioni di installazione degli **"elementi tipo"** numerati con gli stessi numeri dell'elenco.

5. DOCUMENTI DA ALLEGARE A "PIN3", RELATIVI AI PRODOTTI IMPIEGATI AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESISTENZA AL FUOCO ED I DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE.

Tenuto conto della relazione e tavole grafiche allegate al parere di conformità di cui al punto 1) e della effettiva situazione finale a seguito del sopralluogo di cui al punto 2), sono individuati i materiali classificati ai fini della reazione al fuoco, le porte e gli altri elementi di chiusura per i quali è richiesta la certificazione, che è composta dal Modulo: DICH. PROD. 2008

Mod. **DICH. PROD. 2008** "*Dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco ed i dispositivi di apertura delle porte.*"

La dichiarazione deve essere compilata e firmata da un professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla legge n.818/1984.

Il professionista compila la dichiarazione dopo aver verificato in successione le seguenti informazioni:

- accertato che i prodotti impiegati in opera rispondano alle prestazioni richieste nel progetto approvato;
- preso visione delle informazioni e delle procedure fornite dai fornitori/produttori;
- verificato la corretta posa in opera degli stessi (direttamente o tramite l'acquisizione di dichiarazioni di corretta posa in opera dagli installatori).

Le suddette funzioni sono espletate dal professionista nel corso delle fasi realizzative dell'opera nella qualità di:

- tecnico incaricato del Coordinamento o della Direzione o della Sorveglianza dei lavori dalla Committenza;
 - assistente alle figure sopra indicate;
- oppure in assenza di entrambe le figure sopraindicate:
- tecnico incaricato della verifica finale.

Nel modulo si elencano i **“prodotti tipo”** (numerati da 1 a seguire) per cui indicare le seguenti informazioni:

- informazioni identificative del prodotto (dati commerciali, classe di reazione al fuoco, classe di resistenza al fuoco, ;
- posizione di installazione del prodotto nella planimetria da allegare;
- indicazione del codice di omologazione (se **prodotto omologato**);
- indicazione del numero del certificato di prova (se **prodotto classificato ai fini della reazione al fuoco ai sensi dell'art.10 del D.M. 26/06/1984**);
- indicazione del numero del rapporto di prova (se **prodotto classificato ai fini della resistenza al fuoco ai sensi della Circolare 91 del 14/09/1961**);
- indicazione del numero del rapporto di classificazione (se **prodotto classificato ai fini della resistenza al fuoco ai sensi del D.M. 16/02/2007**);
- indicazione dei dati connessi alla marcatura CE (se **prodotto marcato CE**);
- per gli elementi strutturali: indicazione riguardanti la posa fornite dal professionista che ha valutato la resistenza al fuoco contenute nel modello CERT.REI-2008.

Allegare l'elenco della ulteriore documentazione tecnica necessaria, consegnate al titolare dell'attività, e che dovrà essere disponibile per il funzionario VVF dell'istruttoria tecnica, se necessario (dichiarazioni di conformità, copia dell'etichettatura CE, o dichiarazioni di conformità CE, o certificazione di conformità CE, documentazione di accompagnamento alla marcatura CE dichiarazioni di corretta posa in opera, copia del certificato di prova ai sensi dell'art.10 del D.M. 26/06/1984, mod. CERT. REI-2008).

E' possibile utilizzare i modelli DICH.RIV.PROT.-2004 e DICH.POSA IN OPERA -2004, a scelta degli installatori, che non andranno consegnati ai VVF ma trattenuti dai titolari delle attività.

È necessario allegare **una tavola grafica dell'edificio**, nella quale sono evidenziate le posizioni di installazione dei **“prodotti tipo”** numerati con gli stessi numeri dell'elenco.

6. DOCUMENTI DA ALLEGARE A "PIN3", RELATIVI AGLI IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Tenuto conto della relazione e tavole grafiche allegate al parere di conformità di cui al punto 1) e della effettiva situazione finale a seguito del sopralluogo di cui al punto 2), sono individuati gli impianti per i quali è richiesta la certificazione, che è composta dalla Dichiarazione di conformità ai sensi del DM 37/08 oppure dai Moduli: DICH. IMP.-2008 e CERT. IMP.-2008.

Tali impianti possono comprendere: impianto elettrico, in generale completo di sistema di illuminazione di emergenza ed impianto di terra; impianto di protezione contro le scariche atmosferiche; impianto di allarme; impianto di rivelazione incendio o gas; impianto di evacuazione fumi; impianto di estinzione a gas; impianto di idranti e naspi; impianto sprinkler; impianto di distribuzione gas o liquido combustibile, infiammabile o comburente; attrezzature e componenti di impianto con specifica funzione di sicurezza antincendio; ecc.

Occorre distinguere quattro casi:

- l'impianto ricade nel campo di applicazione DM 37/08, ed è dotato di dichiarazione di conformità;
- l'impianto ricade nel campo di applicazione DM 37/08, e non è dotato di dichiarazione di conformità;
- l'impianto non ricade nel campo di applicazione del DM 37/08, ed è dotato di progetto;
- l'impianto non ricade nel campo di applicazione del DM 37/08, e non è dotato di progetto;

6.1 Se l'impianto ricade nel campo di applicazione del DM 37/08, la documentazione da allegare alla domanda di sopralluogo è costituita dalla **dichiarazione di conformità** prevista dall'art. 7 del DM 37/08, redatta secondo i modelli riportati in allegato allo stesso decreto.

Gli allegati obbligatori sono tenuti a disposizione a cura del titolare per eventuali controlli.

Gli **allegati obbligatori** sono: il progetto, la tipologia con i materiali utilizzati, la copia del certificato di riconoscimento dei requisiti professionali.

In caso di installazione di **impianti di protezione antincendio** (impianti di estinzione degli incendi e di rivelazione e segnalazione d'incendio), allegare lo schema di impianto realizzato e la relazione sintetica sui materiali impiegati nei seguenti casi:

- documentazione non presentata in sede di istanza di parere di conformità antincendio sul progetto di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 37/1998;
- modifiche significative in corso d'opera rispetto alla documentazione presentata in sede di istanza parere di conformità antincendio sul progetto.

6.2 Se l'impianto ricade nel campo di applicazione del D.M. 37/08, ma è stato realizzato prima dell'entrata in vigore dello stesso, la documentazione da allegare è il Mod. **CERT. IMP.-2008** "**Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto**".

In caso di mancanza di dichiarazione di conformità (non prodotta o non reperibile) realizzare una dichiarazione di rispondenza (eventualmente su mod. CERT.IMP-2008) da professionista avente le seguenti qualifiche:

- iscrizione negli elenchi del Min.Interno ai sensi della Legge 818/84;
- possesso dei requisiti previsti dall'art. 7, comma 6 del DM 37/08.

6.3 Se l'impianto non ricade nel campo di applicazione del D.M. 37/08, ma è corredato di progetto, occorre compilare il Mod. **DICH. IMP.-2008** "**Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto**".

La dichiarazione deve essere compilata e firmata dall'installatore dell'impianto.

Predisporre tante dichiarazioni quanti sono i diversi tipi di impianti: (p.e. impianto di evacuazione di fumo e calore).

L'installatore dichiara che l'impianto è stato realizzato in modo conforme al progetto ed alla regola d'arte ed è stata verificata la corretta funzionalità.

Nota 1: Il progetto è firmato da un professionista abilitato ed è tenuto a disposizione presso il titolare dell'attività.

6.4 Se l'impianto non ricade nel campo di applicazione del D.M. 37/08, e non è corredato di progetto, occorre compilare il Mod. **CERT. IMP.-2008** "**Certificazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto**".

La certificazione deve essere compilata e firmata da professionista abilitato.

Compilare le voci del modulo: descrizione illustrativa dell'impianto, riferimento alle norme di impianto e di prodotto. Indicare gli eventuali requisiti prestazionali richiesti da disposizioni vigenti o dal Comando provinciale dei VVF; **allegare eventuale documentazione** (schema dell'impianto, tipologia dei materiali utilizzati, foto, ecc.).

Il professionista certifica che, pur in assenza di specifico progetto, l'impianto è stato realizzato a regola d'arte ed in conformità alle norme e prescrizioni.

Nota 1: Il professionista deve essere iscritto negli elenchi del Min. Interno ai sensi della legge 818/84.

Per facilitare la raccolta delle certificazioni e dichiarazioni **EC677 - Modulistica VVF** mette a disposizione un elenco riepilogativo in forma di tabella.